

GIORNATA DI FEDERAZIONE
PER IL 350° ANNIVERSARIO DEL DIES NATALIS DI PADRE MEDAILLE

28 DICEMBRE 2019

INTRODUZIONE
di sr M.Petra Urietti

Benvenuti a tutte e a tutti! Come è bello trovarsi insieme per festeggiare "qualcosa" che ci riporta alle "nostre radici"! Se oggi siamo qui è a causa di un gesuita morto 350 anni fa...o meglio: nato al Cielo 350 anni fa!

Certo il Suo ingresso in Paradiso ci dà gioia, ma questo perché la Sua vita tutta intera è stata in qualche modo un pezzo di Cielo che si è reso visibile su questa terra: non ci sarebbe festa oggi per l'anniversario della Sua morte se questa non avesse segnato la conclusione di una vita terrena colma di Luce, una vita "epifania" dell'Amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Una vita Eucarestia!

Ci permettiamo di proporvi un brevissimo video per ripercorrere, molto sinteticamente, le tappe fondamentali della esistenza di questo uomo: lo conosciamo bene, ma penso faccia piacere a tutti rispolverare alcune date, alcuni eventi che lo vedono protagonista di un progetto di Dio che ha coinvolto anche noi.

(VIDEO)

Abbiamo visto che la cittadina in cui è morto è Billom e che molto probabilmente fu sepolto nel pezzo di terreno che si trovava a fianco della Chiesa del Collegio dei Gesuiti, che era delimitato dall'altra parte dalla loro abitazione e che si "affacciava" alla strada pubblica...: interessante! Anche in questa fase della sua vita, oso dire, che padre Médaille ci parla! La Provvidenza ha voluto che questo "seme" fosse piantato in una zolla di terra particolare (che verrà poi chiamato "il boschetto sacro!"): zolla che ci dice che dobbiamo essere sempre vicini alla nostra "casa" (il luogo dove viviamo e cresciamo, la nostra vocazione/consacrazione), vicini alla Chiesa (non solo intesa come luogo in cui preghiamo e ci uniamo alla Liturgia del popolo di Dio, ma alla voce del Magistero) e al mondo (il mondo che cammina con tutte le sue frette e i suoi ritardi, con tutte le sue bellezze e sporcizie, con tutti i tipi di "piedi" e veicoli..)!

L'albero del Piccolo Disegno per crescere deve far proprio anche l'ultimo esempio che ci ha lasciato il nostro Fondatore: mai separati o esclusivi di "una parte", di "un campo", ma vicini alle tre dimensioni fondamentali per ogni esistenza!(la propria vocazione, la Chiesa, il mondo)

Auguro a noi tutti non solo di trascorrere una giornata di serena-gioiosa fraternità accogliendo le tante proposte che ci verranno offerte con gratitudine ed entusiasmo, ma di far tesoro del significato di ogni cosa e soprattutto del fatto che per "entrare in Cielo" bisogna qui sulla Terra incessantemente tendere ad armonizzare tutti gli elementi della nostra esistenza che ha bisogno di fedeltà: alla propria vocazione, alla Chiesa e al mondo (che Dio ha tanto amato da dare il Suo unico Figlio!). Prendendo a prestito il termine "albero di Natale" (che sentiamo ancora aleggiare nell'aria in questi giorni!) direi che "l'albero del nostro personale nascere", anzi che l'albero della Duplice Unione Totale lo dobbiamo custodire con zelo sempre e ovunque perché è l'albero che porta il frutto migliore e di cui tutti sono profondamente "affamati": la comunione! Grazie!